

► TRENTINO

Fatta la legge, trovato il modo di aggirarla. Si sa, in Italia, paese di azzeccarbugli c'è sempre qualcuno pronto a trovare la strada giusta, quella per evitare le forche caudine della norma. E così sembra che possa accadere anche nel caso del presidente in pectore dell'A22 Luigi Olivieri. Qualcuno ai piani alti ci sta già pensando e il salvataggio dello stipendio di Olivieri potrebbe essere realtà, a meno che non sopraggiungano scrupoli in extremis.

L'ex deputato del Pd è il candidato unico a succedere al collega avvocato Andrea Girardi sulla poltrona più alta di via Berlino. Solo che c'è un problema. Una legge provinciale ispirata dal Pd, guarda caso lo stesso partito che ha spinto per la staffetta tra Girardi e Olivieri, prevede che chi già prende emolumenti pubblici come i vitalizi e venga nominato dalla Provincia in ruoli dirigenziali di società controllate debba restituire alla stessa Provincia le indennità previste per quegli incarichi. Insomma, la logica è che chi gode già di generosi emolumenti pubblici deve fare un sacrificio e rinunciare ad altre generose indennità. Olivieri fino a questo momento è consigliere d'amministrazione e membro del comitato esecutivo dell'A22 e, in quanto tale, nel 2016 ha percepito un'indennità di 16.700 euro, come risulta dalla sezione trasparenza del sito della Provincia di Trento. Il compenso da presidente è molto più alto: 90 mila euro ai quali si aggiungono quelli per le deleghe e per altri incarichi derivanti da quello in

# A22, un cavillo può salvare lo stipendio di Olivieri

Se l'ex deputato venisse indicato dalla Provincia come presidente di A22 dovrebbe restituire l'indennità da 90 mila euro. Ma se lo indica la Regione, no



L'ex deputato Luigi Olivieri potrà salvare l'indennità da presidente A22 anche se prende il vitalizio

A22. Secondo la legge provinciale, Olivieri dovrebbe restituire quella somma alla Provincia in quanto siede in consiglio d'amministrazione in quanto indicato dalla Provincia stessa.

Però ecco il cavillo. La norma in questione, ovviamente, non prevede tutte le fattispe-

cie ed è generica. Dice che chi è nominato dalla Provincia a cariche nelle società partecipate deve restituire l'indennità. Ma questa regoletta così facile da leggere e da comprendere presta il fianco ad aggiramenti. Infatti, per evitare a Olivieri di restituire alla Provincia la maxi-indennità potrebbe ba-

stare che a indicarlo non sia la Provincia di Trento, ma la Regione o qualsiasi altro socio dell'A22. Quindi, basterebbe che, in assemblea si alzasse il presidente della Regione Arno Kompatscher e, in quanto maggior azionista dell'Autobrennero, indicasse il nuovo presidente nella persona di

Olivieri.

In questo modo il super stipendio sarebbe salvo. Infatti, la legge provinciale che prevede la restituzione dell'indennità non specifica in che modo l'indicazione deve essere fatta e in che momento. Chi interpreta la norma nella maniera più rigida sostiene che Olivieri dovrà comunque rinunciare allo stipendio perché è entrato in consiglio d'amministrazione proprio su indicazione di piazza Dante. Quindi nessuna successiva indicazione da parte di altri sanerebbe questa nomina originaria.

Ma l'interpretazione più in voga nei palazzi del potere è che una cosa è l'indicazione a consigliere d'amministrazione e un'altra a presidente. Si tratta di due atti distinti e del tutto diversi, tanto più che l'assemblea prossima dell'A22 potrebbe anche indicare un presidente esterno all'attuale cda. Questo perché Girardi si è dimesso anche dal consiglio d'amministrazione. Così l'indicazione da parte di un altro socio potrebbe salvare il maxistipendio. (u.c.)

CODACONS

## Via al ricorso anti-vaccini

► TRENTINO

Il Codacons lancia anche in Trentino Alto Adige il ricorso collettivo contro il decreto Lorenzin sulle vaccinazioni, al quale è possibile aderire fino al 30 ottobre, seguendo le indicazioni pubblicate sul sito [www.codacons.it](http://www.codacons.it). Una iniziativa legale avviata in favore di genitori e insegnanti contrari alle disposizioni, fortemente limitative della libertà di scelta delle famiglie e dei medici «verso i quali si è scatenata una caccia alle streghe».

ALLE POSTE

## I vantaggi per over 60

► TRENTINO

È iniziata negli uffici postali di Trento e Provincia, in concomitanza con la Festa dei Nonni, la campagna Programma Senior (over 60). Tra le agevolazioni, l'assicurazione gratuita sul furto di cantante nelle due ore successive alla riscossione della pensione per tutti coloro che hanno accreditato il rateo sul tradizionale libretto di risparmio o sul conto Bancoposta e la tariffa ridotta a 0,70 euro per il pagamento di bollettini per tutti gli "over 70".

QUARTA COMMISSIONE

## Welfare, sì dubbioso alla riforma

Critica la Fenalt: «La frammentazione danneggia i lavoratori»

► TRENTINO

La Riforma del welfare per gli anziani incassa il sì da Azienda sanitaria, confederazioni sindacali, Upipa e Consulta della salute. Per la Fenalt però si tratta di un'occasione persa. Ieri le audizioni in Quarta commissione. Il dirigente Enrico Nava dell'Azienda sanitaria ha parlato di una riforma che, potenziando la risposta per i non autosufficienti, va a sgravare i servizi sanitari che troppe volte vengono chiamati a supplire le carenze dell'assistenza. Il ddl dà risposte, soprattutto con "Spazio argento", alla crescente domanda da parte di anziani che hanno poche risorse.

L'Upipa condivide il ddl ma dice di fare attenzione ai verticismi. Andrea Grosselli della Cgil ha illustrato il documento delle tre confederazioni affermando che il sindacato ha sempre visto di buon occhio la riforma dei servizi per gli anziani ma «l'impostazione originaria del ddl era più efficace per raggiungere gli obiettivi della giunta». Marcella Tomasi della Uil ha affermato che, per raggiungere gli obiettivi posti dal ddl, si deve pensare ad un potenziamento dei servizi, anche assumendo, e ad una riorganizzazione del personale. Secondo Maurizio Valentini, Fenalt, la frammentazione danneggia i lavoratori. I

contratti di lavoro vengono applicati con «grande fantasia dai direttori» e in più la frammentazione non permette di creare centri specialistici. Con un'unione delle case di riposo si sarebbe potuto utilizzare in mansioni meno pesanti il personale ormai esausto. Maria Benini della Consulta della salute e dell'associazione Alzheimer ha ricordato che la frammentazione del sistema del welfare ha creato difficoltà per gli anziani, soprattutto per i più deboli. Importante quindi l'introduzione di "Spazio argento". Il Consiglio delle autonomie ha chiesto il coinvolgimento nella fase attuativa della riforma.

LA GARANTE DEI DETENUTI

## Menghini: «Presto la visita al carcere»



La nuova garante provinciale dei diritti dei detenuti, Antonia Menghini, ha iniziato il proprio lavoro, raggiungendo palazzo Trentini e incontrando ieri il presidente del Consiglio provinciale, Dorigatti. Menghini: «Presto la visita al carcere di Spini».

IN BREVE

### TANGENZIALE Due incidenti traffico in tilt

Due incidenti in tangenziale, uno poco prima delle 8 e uno alle 18, hanno provocato gravi disagi per il traffico ma per fortuna feriti lievi. Il primo tamponamento nella galleria del Doss Trento ha coinvolto sette veicoli e ha provocato una coda lunga fino al Marinaio. La situazione è tornata alla normalità dopo circa un'ora e mezza. Il secondo incidente poco prima della galleria di Martignano ha coinvolto una moto che è andata a sbattere contro una macchina. Ferite lievi per il centauro ma traffico bloccato in direzione Pergine.

# CORSI DI FLAMENCO

La "Pena Andaluza" organizza corsi di flamenco, guitarra, cante, cajón per adulti e ragazzi (con sconti agli studenti) con inizio ai primi di ottobre. Trovate tutte le promozioni su [www.penaandaluza.it](http://www.penaandaluza.it)

**Mese di ottobre gratuito**

**TRENTINO** - presso Sambapolis,  
Via Malpensada 88

**ROVERETO** - presso Artea,  
Via Rialto 48

PIÙ DI VENT'ANNI DI  
FLAMENCO FRA ITALIA E SPAGNA

per informazioni: Adriana **339 5747007**  
[penaandaluza@hotmail.it](mailto:penaandaluza@hotmail.it) - [www.penaandaluza.it](http://www.penaandaluza.it)